

Le società
del Comune

Insula in otto anni persi 35 dipendenti

Nel 2010 erano circa una novantina, oggi, otto anni dopo, i lavoratori di Insula sono rimasti in 55, inclusi i dieci dipendenti distaccati in Veritas. Eppure, nonostante un organico di fatto dimezzato, la società continua ad essere strategica per il Comune di Venezia, che non ha alcuna intenzione di dismetterla. A ribadirlo, ieri davanti alle commissioni consiliari, l'assessore al Bilancio Michele Zuin, che ha spiegato come non esista alcun motivo per internalizzare i servizi che oggi fanno capo a Insula, invece altamente specializzata in compiti specifici.

Ieri mattina a Ca' Farsetti c'è stato anche il tempo per riepilogare un paio di vicende che potrebbero costare care al Comune, che si tradurranno in delibere di spesa fuori bilancio. In particolare, per la vendita dell'ex birreria Pilsen di San Marco, piagata dalla presenza di amianto, la Mediterraneo Sviluppo pretende dalle casse dell'amministrazione 157 mila euro, che Ca' Farsetti vorrebbe tradurre in un credito per la valorizzazione dei solai e degli interrati dello stabile. Lavori però avviati oltre il tempo limite, e perciò

per il momento non riconosciuti dal giudice.

A riaccendere la questione Insula – già affrontata in consiglio dalla precedente amministrazione – l'interpellanza degli esponenti del Gruppo misto, Ottavio Serena e Renzo Scarpa, che prendeva le mosse da uno spunto polemico: a che serve avere sotto Ca' Farsetti sia Insula che la direzione Lavori pubblici? «Se le due realtà sembrano sovrapponibili è solo perché, in momenti storici di difficoltà, Insula ha sempre aiutato il Comune, passando a compiti meno specializzati per sgravare da parte del lavoro i tecnici comunali – ha replicato Zuin – In realtà però ad Insula spettano mansioni specifiche, che richiedono professionalità particolari che non si trovano a Ca' Farsetti: si occupa della manutenzione delle 5 mila case del Comune, scava i rii e i canali, gestisce gli interventi nelle isole e sovrintende alla posa dei sottoservizi in centro storico, come l'allacciamento della fibra ottica». Nel periodo recente Insula ha svolto lavori sui canali per 3,5 milioni, sulla rete fognaria per 2,8 milioni, sugli impianti idraulici di Pellestrina per un milione e 40 mila euro. «La quota che resta alla società, il 12 per cento, serve a coprire il personale e i costi – specifica Zuin – Insula d'altronde non mira a fare utili, solo a svolgere un servizio, giudicato congruo anche da organismi terzi come Ernst & Young». (gi. co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

